

**Relazione del Nucleo di Valutazione
ai fini del sistema AVA – sezione 1 parte 3
– anno 2024**

(ai sensi del D.Lgs. 19/2012 art.12 e 14 e della L.370/99 art.1 c.2)

Seduta del Nucleo di Valutazione
del 22/04/2024



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Verona è così composto:

Prof. Antonio Schizzerotto (*Coordinatore*): Professore Emerito di Sociologia, Università di Trento
Prof. Antonio Nisio: Ricercatore di Economia aziendale, Università "Aldo Moro" di Bari
Prof. Piero Olivo: Ordinario di elettronica, Università di Ferrara
Prof.ssa Adelaide Quaranta: Associata di Diritto privato, Università "Aldo Moro" di Bari
Prof.ssa Luisa Saiani: Già Ordinario di Scienze infermieristiche, Università di Verona
Prof. Sandro Stanzani: Associato di Sociologia, Università di Verona
Dott. Giulia Impagnatiello: rappresentante della componente studentesca

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa "Valutazione e qualità" con sede presso via dell'Artigliere, 8 - 37129 Verona, tel. 045 802 8550 – 8738 – 8229 – 8087, nelle persone di:

- Dott.ssa Laura Mion
- Sig.ra Monica Agostini
- Dott.ssa Daiana Donati
- Dott.ssa Angela Mellino
- Dott.ssa Laura Silva

L'Ufficio fa parte dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, coordinata dal Dott. Stefano Fedeli.



Sommario

Introduzione	3
Capitolo 1 I Livelli di soddisfazione degli/delle studenti/studentesse	4
1. Premessa	4
2. Le caratteristiche tecniche della rilevazione e la consistenza delle risposte	4
3. La diffusione dei risultati dell'indagine	5
4. Le opinioni degli studenti e delle studentesse e la consistenza delle risposte complete al questionario.	6
5. Le reazioni nei confronti della didattica a distanza e le videoregistrazioni	10
6. Conclusioni	11
Capitolo 2 I livelli di soddisfazione dei/delle laureati/e	12
1. Premessa	12
2. I metodi della rilevazione e le dimensioni dell'universo	12
3. Tra un elevato livello di soddisfazione per il corso di studi e una minore propensione a iscriversi nuovamente ad esso	13
4. Conclusioni	16
Capitolo 3 I livelli di soddisfazione dei/delle frequentanti i corsi di dottorato di ricerca	16
1. Premessa	16
2. Le principali caratteristiche tecniche della rilevazione	17
3. La diffusione delle informazioni raccolte tramite l'indagine	17
4. L'universo di riferimento e il tasso di risposta	17
5. Il grado di apprezzamento dei corsi di dottorato	19
6. Alcune brevi considerazioni conclusive	23
Capitolo 4. Uno sguardo d'insieme ai risultati delle analisi condotte sulle opinioni degli/delle studenti/studentesse, dei/delle laureati/e e dei/delle frequentanti i corsi di dottorato di ricerca e alcune considerazioni di metodo	24



Le opinioni sulle attività formative dell'Università di Verona espresse dai/dalle suoi/sue studenti/studentesse, laureati/e e dottorandi/e

Introduzione

Nello scorso anno, ossia nel 2023, il documento del NdV contenente la relazione sull'opinione degli/delle studenti/studentesse in merito alle prestazioni didattiche dei singoli insegnamenti attivati dall'Università di Verona, era stato integrato da un paragrafo che riportava alcune indicazioni, desunte dall'Indagine AlmaLaurea, riguardanti i livelli di soddisfazione dei/delle laureati/e di questo stesso Ateneo verso il proprio percorso di studi.

Tra il dicembre del 2023 e il gennaio 2024, l'Ateneo scaligero, seguendo i suggerimenti di ANVUR, ha predisposto una rilevazione sui giudizi degli/delle studenti/studentesse dei corsi di dottorato verso le esperienze formative e di ricerca compiute in essi nel corso dell'a.a. 2022/23. E il NdV ha ritenuto opportuno non solo confermare, per il corrente anno, l'integrazione della relazione sulle valutazioni della componente studentesca verso gli insegnamenti frequentati nel corso dell'a.a. 2022/23 con le citate analisi, opportunamente aggiornate, sulle opinioni dei/delle laureati/e, ma anche di inserire in essa con un articolato esame degli esiti della nuova rilevazione sui/sulle dottorandi/e. Quest'ultima, tuttavia, presenta proprie caratteristiche di metodo e proprie misure dei livelli di soddisfazione difformi da quelli adottati dall'indagine sulle opinioni degli/delle studenti/studentesse e dei/delle laureati/e.

Ne è derivata, a parere del NdV, l'opportunità di non dedicare all'indagine sui/sulle dottorandi/e un solo paragrafo, analogamente a quanto già fatto per i/le laureati/e, ma, all'opposto, di riservare ad essa, alle sue caratteristiche e ai suoi risultati uno spazio di ampiezza prossima a quella riservata alla rilevazione sulla componente studentesca.

In termini operativi, si è, conseguentemente, deciso di mettere a punto un testo articolato in tre capitoli, ciascuno contenente le analisi compiute dal NdV sui livelli di soddisfazione verso le prestazioni formative dell'Università scaligera manifestati da uno dei tre distinti gruppi di soggetti – come detto: studenti/studentesse, laureati/e e dottorandi/e – che di quelle prestazioni hanno usufruito.

I tre capitoli in questione si susseguono nell'ordine che segue. Il primo presenta gli esiti della rilevazione intesa a raccogliere le opinioni degli/delle studenti/studentesse sugli insegnamenti da essi seguiti nel corso dell'a.a. 2022/23. Il secondo riporta le informazioni desunte dall'onda 2023 dell'indagine AlmaLaurea dedicata ai/alle laureati/e dell'anno solare 2022. Il terzo capitolo contiene i risultati dell'indagine effettuata sui/sulle dottorandi/e che hanno frequentato i pertinenti corsi sempre nell'a.a. in questione. La relazione si conclude con brevi righe che presentano alcune considerazioni sulla comparabilità delle informazioni raccolte con le tre ricerche, così come sulle similarità e sulle differenze intercorrenti tra i pareri espressi dai soggetti in esse coinvolti.



Capitolo 1 I Livelli di soddisfazione degli/delle studenti/studentesse

1. Premessa

Questo capitolo ruota attorno ai risultati delle principali analisi condotte dal NdV sulle opinioni espresse dagli studenti e dalle studentesse dell'Università di Verona in merito agli insegnamenti in quest'ultima impartiti nel corso dell'a.a. 2022/23. Le analisi, come d'uso, sono state condotte ponendo particolare attenzione alla presenza di possibili tratti problematici esistenti nelle singole attività formative e nelle loro diverse componenti. Ciò al duplice fine: i) di consentire al NdV di verificare l'efficacia del sistema di AQ dell'Ateneo in materia di insegnamenti; e ii) di poter sottoporre all'attenzione dei/delle referenti dei corsi di studio (CdS), dei/delle presidenti delle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), dei/delle direttori/direttrici di dipartimento e del presidente della scuola di Medicina e Chirurgia documentati elementi di riflessione circa eventuali manifestazioni di insoddisfazione, in materia didattica, emergenti dal corpo studentesco.

2. Le caratteristiche tecniche della rilevazione e la consistenza delle risposte

La rilevazione dei giudizi manifestati dalla componente studentesca dell'Università di Verona nei confronti delle prestazioni didattiche realizzate nei singoli insegnamenti o moduli (d'ora in avanti, per brevità, indicati tutti come insegnamenti) in essa impartiti è avvenuta, nell'a.a. 2022/23, utilizzando, così come negli aa.aa. precedenti, un questionario identico a quello a suo tempo proposto dall'ANVUR. Esso si componeva, dunque, di 12 domande¹ corrispondenti ad altrettanti aspetti della didattica. A ciascuna di queste domande lo/la studente/studentessa era invitato/a a rispondere esprimendo l'intensità del proprio apprezzamento, o della propria riprovazione, su una scala di Likert a 4 posizioni che variano da 1 – completa riprovazione – a 4 – massimo apprezzamento.

Le domande in questione sono state integrate nell'a.a. 2020/21, con una serie di quesiti intesi a raccogliere i pareri della componente studentesca in merito ai modi con i quali l'Università di Verona ha continuato a predisporre, anche dopo la fine della pandemia da Sars Cov-2, forme di apprendimento a distanza. Negli anni le domande di questa sezione, che inizialmente erano 6, sono state ridotte e, nell'a.a. 2022/23, anche alla luce della deliberazione dell'Ateneo di non ricorrere più a forme di insegnamento a distanza, è stata mantenuta un'unica domanda riguardante l'utilità delle videoregistrazioni eventualmente messe a disposizione dal/dalla docente al fine di facilitare l'apprendimento di quanto esposto in aula.

La somministrazione del questionario è avvenuta, come di norma, attraverso il software di gestione della carriera della componente studentesca (ESSE3) compilabile anche dal cellulare mediante un apposito applicativo.

Seguendo le raccomandazioni di ANVUR, nell'a.a. 2022/23, come già nei tre anni accademici precedenti, l'Ateneo di Verona ha lasciato piena libertà agli studenti e alle studentesse di decidere se partecipare all'indagine, limitandosi a chiedere a chi non intendesse collaborare di esplicitare la ragione del rifiuto, ragione predefinita in sette modalità alle quali ne è, però, stata aggiunta un'altra che richiedeva di essere specificata dal/dalla singolo/a studente/studentessa. Da ricordare, infine, a proposito dell'autonomia

¹ Di queste, 11 sono obbligatorie e 1, relativa alle attività didattiche integrative, facoltativa. L'Ateneo di Verona ha inserito nel questionario una domanda facoltativa a risposta libera tesa a raccogliere osservazioni, commenti e suggerimenti degli/dalle studenti/studentesse.



decisionale lasciata alla componente studentesca nella partecipazione all'indagine, che a quanti/e hanno accettato di collaborare ad essa è stata comunque lasciata la possibilità di non rispondere a uno o più quesiti del questionario.

Ancora in merito alle modalità di rilevazione, si ricorda che, già a partire dall'a.a. 2017/18, l'Ateneo si è impegnato per il tramite del PdQ a dar seguito al suggerimento di ANVUR che incoraggiava gli Atenei a promuovere la compilazione del questionario in aula durante le lezioni.

3. *La diffusione dei risultati dell'indagine*

Gli esiti della rilevazione vengono resi disponibili ai/alle docenti in forma aggregata e solo qualora i loro insegnamenti abbiano ottenuto il giudizio di almeno 5 studenti/studentesse.

I rapporti analitici, contenenti gli esiti della rilevazione sono consultabili dai/dalle docenti mediante un software denominato Pentaho, accessibile tramite l'applicativo U-GOV. Per ciascuna domanda sono fornite: le percentuali di risposta in base al punteggio convenzionalmente attribuito alla modalità di risposta prescelta dallo/a studente/studentessa (1=Decisamente no, 2=Più no che sì, 3=Più sì che no, 4=Decisamente sì), il numero totale di risposte e il punteggio medio delle stesse per singolo insegnamento, per CdS in cui è offerto l'insegnamento e per Dipartimento/Scuola a cui afferisce il corso di studio.

Nello specifico:

- il/la singolo/a "Docente", visualizza i dati dei singoli insegnamenti, moduli o parti di insegnamento (in caso di "co-docenza" o di unità logistica);
- il/la "Coordinatore/Coordinatrice di insegnamento", visualizza le informazioni di ciascuno dei moduli o parti di insegnamento (moduli) che coordina, unitamente alla valutazione dell'insegnamento nel suo complesso (cumulo dei risultati di ciascun modulo o parte di insegnamento);
- il/la "Referente del Corso di Studio", visualizza i dati aggregati del CdS, nonché i dati relativi ai singoli insegnamenti, moduli o unità logistiche;
- il/la "Presidente di Collegio Didattico", visualizza i dati aggregati dei singoli Corsi di Studio afferenti al proprio Collegio, nonché i dati relativi ai singoli insegnamenti, moduli o unità logistiche appartenenti al suo CdS;
- il/la "Presidente della Commissione Paritetica di Dipartimento/Scuola", visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento/Scuola. Ha, inoltre, accesso ai dati analitici dei singoli insegnamenti rientranti nei CdS che fanno capo al Dipartimento/Scuola, nonché di quelli tenuti dai docenti afferenti al Dipartimento/Scuola, ma erogati in CdS esterni allo stesso;
- il/la "Direttore/Direttrice di Dipartimento", visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti al proprio Dipartimento. Ha, inoltre, accesso ai dati analitici dei singoli insegnamenti rientranti nei CdS che fanno capo al Dipartimento, nonché di quelli tenuti dai docenti afferenti al Dipartimento, ma erogati in CdS esterni allo stesso;
- il/la "Presidente di Facoltà", visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti alla Facoltà.



4. *Le opinioni degli studenti e delle studentesse e la consistenza delle risposte complete al questionario.*

Prima di esporre gli esiti sostanziali della rilevazione oggetto di questo capitolo, conviene ricordare che essa si basa su 181.503 unità osservative, vale a dire accessi al sito contenente il questionario di rilevazione. In poco più della metà (53,9%) si è trattato di accessi di carattere collaborativo, effettuati, cioè, da studenti e studentesse che si sono dichiarati/e disposti/e a rispondere alle varie domande del questionario. Ne consegue che oltre i due quinti (46,1%) dei contatti sono, ovviamente, costituiti da rifiuti della compilazione dello strumento di rilevazione. A quest'ultimo proposito, si deve aggiungere che nel corso degli aa.aa. la quota dei dinieghi di collaborazione è andata via via crescendo, passando dal 13,1% dell'a.a. 2020/21 al 34,3% dell'a.a. 2021/22 fino ad arrivare, come detto, al 46,1% per l'a.a. oggetto di esame.

La crescita imponente dei rifiuti di partecipazione all'indagine qui sopra richiamata va considerata con attenzione in quanto può segnalare l'esistenza di un rilevante disturbo statistico tra i/le potenziali rispondenti. In effetti, come si può vedere dalla tabella 1 riportata nell'appendice A di questa relazione, più dei due quinti dei rifiuti (45,5%) sono giustificati dai soggetti interessati con richiami alla mancanza di tempo (42,3%) e all'inutilità della rilevazione (3,2%). A sostegno dell'ipotesi dell'esistenza di incisivi fenomeni di reazione negativa alla somministrazione del questionario stanno, però, anche coloro (39,4%) i quali affermano di non voler rispondere alle domande che lo compongono perché nei vari insegnamenti da valutare tutto era andato per il meglio e che null'altro rimaneva, quindi, da dire. Con tutta evidenza, si tratta di un modo per sentirsi un po' meno in colpa per rispondere negativamente a un invito dell'Ateneo.

Non è possibile stabilire con ragionevoli margini di sicurezza se il fenomeno in esame abbia generato rilevanti distorsioni selettive, e di quale segno, delle opinioni raccolte dall'indagine.

Due sole certezze si possono derivare dai dati in esame. In primo luogo, che quanti sostengono di non aver partecipato alla rilevazione perché nessun elemento negativo dovevano segnalare accrescono, un po' paradossalmente, proprio l'incidenza, assoluta e relativa, degli insegnamenti che fanno registrare pareri sfavorevoli. E, in secondo luogo, che la quota di accessi collaborativi all'indagine, pur costituendo, come sottolineato più sopra, la maggioranza degli accessi, configura una maggioranza davvero ristretta.

A temperare la negatività di quest'ultimo dato sta il fatto che la composizione dei/delle rispondenti², per dipartimento/facoltà di afferenza dei CdS da essi/esse frequentati, corrisponde pressoché puntualmente alla composizione per dipartimento/scuola degli/delle iscritti/e all'Ateneo (si veda tab. 2 dell'appendice A). In considerazione di ciò, crediamo si possa assumere che anche le opinioni espresse dagli studenti e dalle studentesse nei confronti degli insegnamenti impartiti nell'a.a. 2022/23 dall'Università di Verona, come già quelle degli anni precedenti, siano rappresentative di quelle presenti nell'intera popolazione alla quale essi/e appartengono. Si può iniziare ad illustrare queste opinioni ricordando che, in linea con quanto rilevato negli anni precedenti, il livello di apprezzamento dei rispondenti nei confronti dell'attività didattica svolta nell'Ateneo di Verona nell'a.a. 2022/23 è risultato decisamente elevato. Inoltre, si osserva un aumento, rispetto allo scorso anno, dei punteggi assegnati a ciascuno degli aspetti oggetto di valutazione da parte degli studenti e delle studentesse, compreso il loro livello di soddisfazione complessiva (Tab. 1.1). Va da sé che, essendo quei punteggi già molto consistenti, i nuovi livelli di apprezzamento espressi nei confronti dei vari aspetti valutati non ne differiscono gran ché.

² Sono stati considerati rispondenti gli/le studenti/studentesse che hanno compilato almeno un questionario. Va da sé che la riservatezza del dato personale è stata pienamente garantita tramite il ricorso a un identificativo univoco in alcun modo riconducibile alla persona fisica corrispondente.



Tab. 1.1 *Punteggio medio ottenuto dagli insegnamenti impartiti nell'Università di Verona secondo l'aspetto considerato dal questionario utilizzato nell'indagine sulle opinioni degli/delle studenti/studentesse e secondo l'a.a.*

Aspetto considerato	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
1. Preparazione iniziale	3,07	3,09	3,11	3,17	3,15	3,15	3,20
2. Carico di studio	3,10	3,12	3,16	3,21	3,21	3,20	3,26
3. Materiale didattico	3,19	3,21	3,23	3,34	3,38	3,35	3,39
4. Chiarezza modalità esame	3,33	3,35	3,37	3,38	3,42	3,46	3,51
5. Rispetto orari attività didattiche	3,41	3,45	3,47	3,48	3,58	3,59	3,63
6. Capacità del docente di stimolare l'interesse	3,23	3,23	3,26	3,32	3,36	3,35	3,39
7. Chiarezza espositiva	3,26	3,26	3,29	3,38	3,40	3,39	3,42
8. Attività didattiche integrative	3,17	3,17	3,21	3,33	3,38	3,40	3,43
9. Congruenza tra programma svolto e syllabo	3,35	3,38	3,40	3,50	3,55	3,54	3,57
10. Reperibilità del docente	3,39	3,41	3,44	3,56	3,59	3,59	3,63
11. Interesse per gli argomenti dell'insegnamento	3,30	3,29	3,31	3,39	3,39	3,37	3,41
12. Soddisfazione complessiva	3,18	3,17	3,19	3,26	3,31	3,28	3,32

Proprio in virtù di questo elevato livello medio di soddisfazione su tutti i vari aspetti considerati dal questionario somministrato alla componente studentesca e della sua sostanziale costanza nel tempo, il NdV, in armonia con quanto fatto negli anni precedenti, ha ritenuto opportuno concentrare l'attenzione solo sugli insegnamenti che presentino uno o più aspetti di carattere didattico valutati negativamente.

Dall'analisi condotta in materia traspare che 214 dei 4.275 insegnamenti valutati nell'a.a. 2022/23, vale a dire il 5% di essi, presentano almeno un aspetto giudicato sfavorevolmente, nel senso di aver fatto registrare un punteggio medio inferiore a 2 (Tab. 2.1). Si tratta di una quota in crescita sia sotto il profilo assoluto, sia sotto quello relativo rispetto ai dati rilevati nell'a.a. 2021/22, quando i due parametri in questione si erano attestati su 121 casi e su un'incidenza complessiva pari al 3%.³ Dunque, se da un lato il livello di apprezzamento del corpo studentesco è cresciuto, dall'altro sono aumentati considerevolmente gli insegnamenti con almeno un aspetto giudicato negativamente.

Il NdV ritiene che, in linea di massima, l'andamento crescente dell'incidenza delle opinioni negative espresse su singoli corsi vada interpretato come un effetto di un duplice fenomeno. Da un lato, si tratta dell'innalzamento delle aspettative degli/delle studenti/studentesse o, meglio, di una loro sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti formativi, se così si possono definire, consapevolezza accresciuta anche grazie alle iniziative dello stesso Ateneo e del suo PdQ intese a sviluppare una solida cultura di AQ. A sostegno di questa interpretazione si può ricordare che l'Università di Verona ha visto aumentare nel tempo, per numero, tempestività ed efficacia, gli interventi degli organi preposti (CPDS e Gruppi AQ in particolare) per porre rimedio alle criticità di volta in volta emerse nei singoli insegnamenti. Nel conto del fenomeno in esame, si deve, però, mettere anche quanto sottolineato in apertura di questo paragrafo, ossia il fatto che l'elevata

³ Gli insegnamenti valutati erano 2.495 nell'a.a. 2016/17, 2.582 nell'a.a. 2017/18, 2.697 nell'a.a. 2018/19, 3.273 nell'a.a. 2019/20, 3.464 nell'a.a. 2020/21 e 3.969 nell'a.a. 2021/22. L'incremento del numero di insegnamenti valutati a partire dall'a.a. 2019/20 deriva anche dall'aver incluso nella valutazione le attività di laboratorio e le cosiddette unità logistiche.



incidenza di quanti non hanno collaborato all'indagine asserendo che l'insegnamento di volta in volta oggetto di valutazione non presentava alcun aspetto negativo genera una crescita del peso di quanti, avendo accettato di prendere attiva parte alla rilevazione, asseriscono l'esistenza in esso di uno o più elementi di negatività.

Tab. 2.1 *Distribuzione per a.a. degli insegnamenti secondo il numero di aspetti giudicato negativamente. Frequenze assolute (FA) e frequenze relative (FR)*

Numero di aspetti giudicati negativamente	2016/17		2017/18		2018/19		2019/20		2020/21		2021/22		2022/23	
	FA	FR												
1	27	0,658	43	0,625	43	0,566	70	0,619	51	0,622	65	0,537	125	0,584
2	4	0,098	9	0,131	17	0,224	14	0,124	9	0,110	24	0,198	31	0,145
3	4	0,098	8	0,116	9	0,118	11	0,097	6	0,073	18	0,149	17	0,079
4	-	-	1	0,014	3	0,039	4	0,035	4	0,049	6	0,050	12	0,056
5	2	0,049	2	0,029	1	0,013	3	0,027	3	0,037	1	0,008	8	0,037
6	-	-	1	0,014	2	0,026	4	0,035	1	0,012	2	0,017	7	0,033
7	-	-	3	0,043	1	0,013	3	0,027	3	0,037	-	-	6	0,028
8	3	0,073	-	-	-	-	2	0,018	2	0,024	1	0,008	2	0,009
9	-	-	1	0,014	-	-	2	0,019	2	0,024	-	-	2	0,009
10	1	0,024	1	0,014	-	-	-	-	1	0,012	4	0,033	1	0,005
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,014
In complesso	41	1,000	69	1,000	76	1,000	113	1,000	82	1,000	121	1,000	214	1,000

Ancora in tema di numero di insegnamenti che presentano tratti problematici, si può rilevare che, nell'a.a. 2022/23 la percentuale di quelli con almeno una criticità evidenziata dalla componente studentesca varia sensibilmente passando dai CdS triennali (4,0%) a quelli magistrali (8,4%) e magistrali a ciclo unico (2,0%). Si tratta di una tendenza difforme da quella osservata fino all'a.a. 2020/21 in cui non si dava nessuna significativa variazione per tipo di CdS e anche da quanto rilevato nell' a.a. 2021/22, nel quale erano i CdS triennali a far registrare la percentuale più alta incidenza di insegnamenti con almeno una criticità rilevata (3,7% contro 2,3% dei CdS magistrali e 0,5% dei CdS a ciclo unico). Le ragioni di questi cambiamenti non paiono immediatamente spiegabili e potrebbe trattarsi di semplici fluttuazioni occasionali.

Allo stato delle conoscenze conviene, però, lasciare impregiudicata la questione e passare ad esaminare più in dettaglio quali siano stati gli aspetti dei singoli insegnamenti ad essere giudicati negativamente dal corpo studentesco. Per semplificare le analisi, i tratti in questione sono stati classificati in quattro categorie (*carico di lavoro percepito; organizzazione dell'insegnamento e comportamento docente; efficacia dell'attività didattica; soddisfazione complessiva*).⁴ In base ad esse si può rilevare che nell'a.a. 2022/23 la distribuzione dei giudizi di negatività è, almeno in parte, difforme da quella rilevata nell'anno precedente (Tab. 3.1). Non

⁴ Le categorie utilizzate nel testo e nella tabella 3 per raggruppare i singoli aspetti valutati nell'indagine sulle opinioni degli/delle studenti/studentesse hanno carattere convenzionale. Si tratta, cioè, di una procedura di raggruppamento *ad hoc* e avente l'unico scopo di fluidificare l'esposizione dei risultati dell'analisi. Esse non rivestono, quindi, alcun carattere ufficiale.



solo perché, com'è del tutto ovvio, in considerazione del complessivo aumento del numero di corsi con tratti giudicati insoddisfacenti, in tutti i tre blocchi si nota una crescita della frequenza assoluta dei casi di negatività. Ma, soprattutto, perché, in termini proporzionali, le lamentele circa l'organizzazione degli insegnamenti superano, per la prima volta, quelle riguardanti il carico di lavoro (Tab. 3.1). Degna di nota è anche la riduzione dell'incidenza relativa delle risposte che esprimono un'insoddisfazione generalizzata nei confronti dell'insegnamento di volta in volta valutato.

Tab. 3.1 *Distribuzione degli aspetti degli insegnamenti giudicati negativamente secondo l'a.a. Frequenze assolute (FA) e frequenze relative (FR)*

Aspetti giudicati negativamente	2016/17		2017/18		2018/19		2019/20		2020/21		2021/22		2022/23	
	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR
<i>Carico di lavoro percepito</i>														
1 Insufficiente preparazione iniziale	10	0,110	9	0,062	14	0,100	10	0,041	12	0,063	23	0,110	59	0,120
2 Carico di studio eccessivo	12	0,132	23	0,159	18	0,129	33	0,137	32	0,169	43	0,205	71	0,145
<i>In complesso</i>	22	0,242	32	0,221	32	0,229	43	0,178	44	0,233	66	0,314	130	0,265
<i>Organizzazione dell'insegnamento e comportamento docente</i>														
3 Inadeguatezza materiale didattico	11	0,121	12	0,083	14	0,100	13	0,054	11	0,058	15	0,071	41	0,084
4 Scarsa chiarezza modalità esami	6	0,066	11	0,076	8	0,057	24	0,100	16	0,085	14	0,067	28	0,057
5 Mancato rispetto orari attività didattiche	9	0,099	16	0,11	21	0,150	48	0,199	20	0,106	21	0,100	30	0,061
9 Mancato rispetto sillabo	2	0,022	5	0,034	5	0,036	14	0,058	9	0,048	7	0,033	22	0,045
10 Irreperibilità del/della docente	3	0,033	9	0,062	6	0,043	15	0,062	15	0,079	6	0,029	12	0,024
<i>In complesso</i>	31	0,341	53	0,365	54	0,386	114	0,473	71	0,376	63	0,300	133	0,271
<i>Efficacia attività didattica</i>														
6 Docente poco stimolante	11	0,121	15	0,103	10	0,071	20	0,083	16	0,085	33	0,157	51	0,104
7 Docente poco chiaro/chiera	7	0,077	11	0,076	12	0,086	21	0,087	13	0,069	31	0,148	41	0,084
8 Inutilità attività didattiche integrative	8	0,088	7	0,048	4	0,029	5	0,021	12	0,063	5	0,024	41	0,084
11 Disinteresse per argomenti di insegnamento	2	0,022	1	0,007	7	0,05	2	0,008	5	0,026	12	0,057	33	0,067
<i>In complesso</i>	28	0,308	34	0,234	33	0,236	48	0,199	46	0,243	81	0,386	166	0,339
12 Insoddisfazione complessiva	10	0,110	26	0,179	21	0,150	36	0,149	28	0,148	46	0,219	61	0,124
Totale	91	1,000	145	1,000	140	1,000	241	1,000	189	1,000	256	1,000	490	1,000

Il NdV ritiene che le osservazioni appena esposte e la categorizzazione adottata per evidenziare gli elementi di criticità dei singoli insegnamenti possano facilitare gli interventi che CPDS, Gruppi AQ dei CdS, Dipartimenti e Facoltà di Medicina e Chirurgia devono attuare per risolvere le criticità riscontrate.

Riprendendo, comunque, il filo principale delle argomentazioni, il NdV desidera sottolineare di avere svolto, già in occasione della precedente edizione di questo rapporto, controlli di stampo longitudinale in materia di pareri negativi degli/delle studenti/studentesse verso i singoli insegnamenti. È stato, così, in grado di rilevare che 23 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2022/23 risultavano già presenti



nell'insieme di insegnamenti emersi come problematici nell'a.a. 2021/22. Di questi, 2 erano stati segnalati anche nell'a.a. 2020/21 e 1 era stato segnalato anche negli aa.aa. 2019/20, 2018/19, 2017/18 e 2016/17. Inoltre, 9 dei 23 insegnamenti di cui sopra, risultano affetti da una o più valutazioni negative nell'a.a. 2020/21 pur non presentando problemi nell'a.a. 2021/22 e 3 di essi erano critici anche nell'a.a. 2019/20. Infine, 4 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2022/23, pur non presentando criticità nei precedenti due anni accademici, erano stati segnalati nell'a.a. 2019/20 e 2 di essi anche nell'a.a. 2018/19; 2 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2022/23, pur non presentando criticità nei precedenti tre anni accademici, erano stati segnalati nell'a.a. 2018/19; 2 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2022/23, pur non presentando criticità nei precedenti quattro anni accademici, erano stati segnalati nell'a.a. 2017/18; 2 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2022/23, pur non presentando criticità nei precedenti cinque anni accademici, erano stati segnalati nell'a.a. 2016/17. Mentre per i 23 insegnamenti che presentano valutazioni negative da due anni accademici consecutivi si può pensare che gli interventi correttivi non siano ancora giunti ad effetto, più sorprendente sembra rilevare che alcuni insegnamenti presentino tratti problematici per più anni consecutivi o addirittura in anni non ravvicinati.

L'esito dei questi controlli di stampo longitudinale viene trasmesso ogni anno dal NdV alla Presidente del PdQ, e, in base all'afferenza dei CdS a cui fanno capo gli insegnamenti con criticità, agli Incaricati AQ Didattica dei Dipartimenti interessati, ai/le Direttori/Direttrici dei Dipartimenti interessati, al Preside della Facoltà se interessato, ai/le Presidenti delle CPDS interessate, ai/le Presidenti dei Collegi Didattici interessati e ai/le Referenti dei Gruppi AQ dei CdS interessati.

Inoltre, il NdV, nel corso delle sue audizioni dei vari CdS, così come attraverso contatti sistematici con il PdQ e gli organi di governo dell'Ateneo, ha richiamato l'attenzione sulle problematiche sopra evidenziate e che queste sue segnalazioni hanno, quasi sempre, ottenuto risposte positive. È, però, anche evidente che le possibilità di intervento delle autorità accademiche sui/sulle singoli/e docenti incontrano, a volte, ostacoli di carattere giuridico-formale e personale difficilmente sormontabili. Si deve, proprio per ciò, ribadire che i livelli di collaborazione tra organismi accademici e NdV sono senz'altro definibili come produttivi.

5. Le reazioni nei confronti della didattica a distanza e le videoregistrazioni

Dall'a.a. 2022/23, alla luce della ripresa dell'attività didattica in presenza conseguente al termine del periodo pandemico, l'Ateneo di Verona ha sospeso la didattica a distanza (DaD), lasciando al/alla singolo/a docente piena autonomia nel decidere se affiancare la didattica in presenza con la messa a disposizione delle videoregistrazioni delle lezioni.

Dunque, come già riportato nel paragrafo 1, nell'a.a. 2022/23 è stato inserito un unico quesito sulla didattica a distanza riguardante l'utilità delle videoregistrazioni, se utilizzate⁵.

⁵ Nella sezione del questionario relativa alla didattica online è presente un'ulteriore domanda, precedente a quella volta a rilevare il gradimento, che ha consentito di filtrare i/le rispondenti che hanno effettivamente utilizzato lo strumento.



Tab. 4.1 *Punteggio medio riguardante l'utilizzazione di forme di didattica a distanza ottenuto dagli insegnamenti impartiti nell'Università di Verona*

Aspetto specifico della DAD	2020/21	2021/22	2022/23
1. Durante le lezioni frequentate in presenza (in aula), l'erogazione della didattica in modalità duale (sia in aula che a distanza) ha permesso un efficace svolgimento delle lezioni?	3,45	NP	NP
2. Durante le lezioni frequentate in diretta ma a distanza, sei riuscito/a a mantenere l'attenzione e a seguire efficacemente le lezioni?	3,16	NP	NP
3. Durante le lezioni frequentate in diretta ma a distanza, ti è stata data la possibilità di interagire efficacemente con la/il docente?	3,53	NP	NP
4. Se hai frequentato le lezioni in diretta (in aula o a distanza), hai comunque utilizzato anche le videoregistrazioni? ^(a)	0,84	0,81	NP
5. Se hai seguito solo lezioni registrate, queste sono state pubblicate regolarmente e tempestivamente dalla/dal docente nell'arco del periodo didattico?	3,41	3,39	NP
6. Se hai seguito solo lezioni registrate, è stata comunque garantita dalla/dal docente la possibilità di interazione con le/gli studentesse/studenti (tramite ricevimenti, chat, forum)?	3,45	3,39	NP
7. Se hai utilizzato le videoregistrazioni, le hai ritenute utili?	NP	NP	3,51

(a) L'indicatore utilizzato per la domanda 4 non è la media del punteggio ma la proporzione dei giudizi positivi (Somma delle frequenze delle risposte "Più sì che no" e dei "Decisamente sì")

Il giudizio espresso dagli/dalle studenti/studentesse relativo videoregistrazioni risulta ampiamente positivo (Tab.4.1).

6. Conclusioni

L'insieme delle informazioni riportate nel corso di questi paragrafi possono essere riassunte nelle poche proposizioni che seguono:

- i) Le modalità di rilevazione delle opinioni della componente studentesca risultano tecnicamente solide;
- ii) Le procedure di diffusione dei dati raccolti per suo tramite sono articolate ed efficienti;
- iii) L'indagine, per l'a.a. 2022/23, ha conosciuto una crescita sensibile di mancate collaborazioni. In particolare si segnala che più di due quinti (46,1%) dei contatti è costituito da rifiuti della compilazione dello strumento di rilevazione. A quest'ultimo proposito, si deve aggiungere che nel corso degli aa.aa. la quota dei dinieghi di collaborazione è andata via via crescendo, passando dal 13, 1% dell'a.a. 2020/21 al 34,3% dell'a.a. 2021/22 fino ad arrivare, come detto, al 46,1% per l'a.a. oggetto di esame;
- iv) Le opinioni degli/delle studenti/studentesse dell'Università di Verona, che hanno accettato di rispondere al questionario sulla qualità della didattica in essa realizzata, sono ampiamente positive;



v) Esiste, inoltre, un buon apprezzamento dell'utilizzo delle videoregistrazioni, qualora poste a disposizione e utilizzate;

vi) La numerosità degli insegnamenti con elementi di disfunzionalità è in aumento rispetto agli aa.aa. precedenti, anche se nella maggior parte dei casi si tratta di insegnamenti che presentano un solo aspetto critico;

vii) L'attenzione riservata dai/dalle responsabili di AQ di Dipartimento/Facoltà e di CdS nei confronti degli insegnamenti che presentano aspetti problematici, così come i loro interventi su di essi, è definibile di buon livello anche se permangono dei casi di insegnamenti con criticità ripetute negli anni.

Capitolo 2 I livelli di soddisfazione dei/delle laureati/e

1. Premessa

Nelle pagine che seguono sono riportate le analisi secondarie che il NdV ha effettuato sui dati AlmaLaurea relativi all'Indagine sul Profilo dei laureati degli anni 2021 e 2022.

2. I metodi della rilevazione e le dimensioni dell'universo

Va da sé, che i dati sui quali si è soffermata l'attenzione del NdV sono stati raccolti attraverso lo strumento di rilevazione messo a punto da AlmaLaurea. Esso è stato somministrato alla totalità dei/dalle laureati/e nell'Ateneo di Verona nell'anno 2022. Ciò in quanto la compilazione del questionario AlmaLaurea fa parte dei prerequisiti da soddisfare prima di essere ammessi alla discussione della tesi.

Da ricordare, sempre a proposito dei metodi di rilevazione e alle procedure di analisi adottate dal NdV, che i/le laureati/e sono stati invitati ad esprimere il loro apprezzamento nei confronti del CdS frequentato e l'intensità della loro propensione a iscriversi nuovamente ad esso attraverso una scala Likert a quattro livelli, identica a quella utilizzata per raccogliere le opinioni degli/delle studenti/studentesse. Nell'esaminare la distribuzione di questi pareri e intenzioni, il NdV ha considerato come favorevoli quelli degli intervistati che sceglievano le alternative di risposta 3 (più sì che no) e 4 (decisamente sì).

Il numero dei soggetti che, nell'anno di interesse, sono stati coinvolti nell'indagine è di 4.738 di cui 2.782 laureati/e triennali, 1.584 laureati/e magistrali e 372 laureati/e magistrali di corsi a ciclo unico, come indicato nella tabella di seguito riportata (Tab.1.2).

Tab. 1.2 N. Laureati/e per Dipartimento/Facoltà e Tipo Corso

Dipartimento/Facoltà	2021	2022
Biotechnologie	172	247
L	80	77
LM	92	170
Culture e civiltà	562	486



Tab. 1.2 N. Laureati/e per Dipartimento/Facoltà e Tipo Corso

Dipartimento/Facoltà	2021	2022
L	361	311
LM	201	175
Informatica	298	239
L	185	140
LM	113	99
Lingue e Letterature Straniere	920	716
L	682	492
LM	238	224
Management	631	677
L	332	315
LM	299	362
Scienze Economiche	352	366
L	196	225
LM	156	141
Scienze Giuridiche	272	210
L	96	77
LM	33	25
LMCU	143	108
Scienze Umane	621	711
L	460	422
LM	161	221
LMCU	-	68
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1.171	1.086
L	845	723
LM	155	167
LMCU	171	196
ATENEEO	4.999	4.738
L	3.237	2.782
LM	1.448	1.584
LMCU	314	372

3. *Tra un elevato livello di soddisfazione per il corso di studi e una minore propensione a iscriversi nuovamente ad esso*

La quasi totalità dei/delle laureati/e della coorte 2022, analogamente a quanto rilevato nella coorte di laureati/e immediatamente precedente, si dichiara soddisfatta della qualità degli studi compiuti (Tab. 2.2) Si deve, inoltre, ricordare che la quota di laureati/e soddisfatti/e, pur mutando in funzione del Dipartimento/Facoltà di appartenenza del CdS frequentato, non pone in evidenza scostamenti particolarmente incisivi dalla pertinente media di Ateneo (Tab. 2.2).

Differenze di dimensioni apprezzabili, e per certi versi inattese, si osservano, invece nell'incidenza dei soggetti che si dichiarano soddisfatti in funzione del livello e del tipo di CdS frequentato. Essa, infatti, appare decisamente elevata e pressoché identica tra i/le laureati/e triennali e tra quelli/e magistrali, ma, pur rimanendo consistente, si riduce tra i/le laureati/e dei corsi a ciclo unico (Tab. 2.2). E questa riduzione segna



una netta difformità rispetto a quanto rilevato tra i/le laureati/e magistrali a ciclo unico del 2021, i/le quali risultavano, sia pur di poco, quelli che avevano maggiormente apprezzato il loro percorso di studio (tab. 2.2).

Tab. 2.2 *Giudizi sull'esperienza universitaria dei/delle laureati/e presso l'Ateneo di Verona anni 2021 e 2022*

Dipartimento/Facoltà	Percentuale di laureandi/e complessivamente soddisfatti del CdS ^a		Percentuale di laureati/e che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^a	
	2021	2022	2021	2022
Biotechnologie	93,5	92,1	70,8	75,1
L	94,8	90,5	67,5	70,3
LM	92,3	92,8	73,6	77,2
Culture e civiltà	86,1	84,8	63,5	58,6
L	85,8	86,0	60,8	52,9
LM	86,6	82,6	69,5	68,9
Informatica	91,8	87,4	77,0	74,3
L	91,7	88,0	75,6	75,2
LM	92,2	86,5	79,4	73
Lingue e Letterature Straniere	88,6	87,1	55,7	56,5
L	87,5	85,7	53,0	50,4
LM	91,4	90,3	63,3	70,0
Management	92,3	92,2	75,8	73,8
L	91,2	91,7	72,7	70,0
LM	93,5	92,5	79,1	77,2
Scienze Economiche	92,3	90,7	69,2	75,7
L	90,8	91,4	65,9	76,7
LM	94,1	89,6	73,2	74,1
Scienze Giuridiche	91,7	87,2	69,7	66,7
L	94,3	90,5	71,3	62,2
LM	83,9	87,0	74,2	73,9
LMCU	91,9	84,7	67,6	68,4
Scienze Umane	92,0	90,2	72,0	66,1
L	92,6	91,6	69,3	67,0
LM	90,6	88,7	78,9	72,6
LMCU		86,4		39,4
Facoltà di Medicina e Chirurgia	88,0	87,5	71,7	64,8
L	87,7	88,2	69,3	63,0
LM	85,3	89,9	73,5	73,6
LMCU	92,4	83,2	82,3	64,2
ATENE0	89,9	88,7	68,4	66,3
L	89,3	88,8	65,4	62,9
LM	90,7	89,7	73,5	73,7
LMCU	92,2	84,2	75,5	60,7

Fonte: Elaborazioni su dati Indagine AlmaLaurea 2022 sul Profilo dei Laureati 2021 e AlmaLaurea 2023 sul Profilo dei Laureati 2022

(a) Percentuale dei laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no"

Il panorama che emerge dall'analisi riguardante la soddisfazione dei/delle laureati/e verso il proprio processo formativo muta considerevolmente quando si ponga attenzione alla quota di chi intenderebbe nuovamente iscriversi al CdS seguito nell'Università scaligera. In media di Ateneo, essa si riduce, infatti, di oltre venti punti percentuali (Tab. 2.2). Questo declino si era già manifestato, ancorché in misura più contenuta, anche tra i/le



laureati/e del 2021. Tra quelli/e del 2022 esso presenta, però, un nuovo e – ancora una volta – non del tutto atteso risvolto. Nel 2022, la contrazione della propensione a iscriversi nuovamente al CdS presso cui ci si è formati risulta, infatti, particolarmente accentuata tra i/le laureati/e magistrali a ciclo unico che vengono, così, a configurarsi come i soggetti meno convinti della loro scelta iniziale, mentre, nel 2021, essi apparivano, al contrario, i/le più inclini a ribadirne la bontà. Oltre che per tipo e livello di laurea, la disponibilità a iscriversi nuovamente al CdS presso cui si è conseguito il proprio titolo di studio varia in misura tutt'altro che trascurabile, come già nel 2021, secondo il Dipartimento/Facoltà di afferenza del CdS. Particolarmente contenuta essa appare tra i/le laureati/e nelle discipline umanistiche e nelle scienze sociali (Tab. 2.2).

A nostro parere, il fenomeno di cui ci stiamo occupando non va interpretato come un indicatore del fatto che il gradimento effettivo del CdS frequentato è inferiore a quanto emerso dalle dichiarazioni circa la soddisfazione complessiva verso la frequenza stessa. Salvo alcuni casi particolari di acquisita consapevolezza dell'errore compiuto nell'iniziale scelta del campo di studio, esso va, invece, inteso come l'esito della consapevolezza circa le difficoltà che i/le giovani italiani/e con un titolo di studio di livello terziario incontrano nel trovare un'occupazione soddisfacente entro una relazione d'impiego ragionevolmente stabile. A questa affermazione si potrebbe obiettare che i/le laureati/e presi/e in esame in questo capitolo non sono ancora entrati/e nel mercato del lavoro e non hanno iniziato neppure la ricerca del loro primo impiego. A ben vedere, però, le informazioni circa la precarietà dei rapporti di lavoro nei quali sono inseriti i/le giovani laureati/e italiani/e, e i contenuti trattamenti economici che ad essi si accompagnano, sono ampiamente diffuse dai mezzi di comunicazione di massa e agevolmente acquisibili sia guardando ai rapporti annuali della stessa indagine AlmaLaurea, sia, ancor più, tramite i contatti informali con i/le propri/e pari laureati/e uno o due anni prima.

Tab. 3.2 *Giudizi sull'esperienza dei/delle laureati/e degli Atenei dell'area geografica del Nord Est e confronto con il dato nazionale: anni 2021 e 2022*

Ateneo	Percentuale di laureandi/e complessivamente soddisfatti del CdS ^(a)		Percentuale di laureati/e che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^(a)	
	2021	2022	2021	2022
Bolzano	86,3	84,8	69,2	66,2
Ferrara	90,5	90,3	67,5	67,0
Modena e Reggio Emilia	90,3	90,9	73,2	71,6
Padova	90,9	90,6	73,4	72,4
Parma	91,0	90,1	74,1	71,5
Trento	92,1	92,0	74,5	73,7
Trieste	87,5	88,3	69,7	69,6
Udine	90,5	90,7	73,0	70,0
Venezia Ca' Foscari	90,3	90,1	68,3	68,4
Venezia IUAV	87,2	88,9	67,5	69,8
Verona	89,9	88,7	68,4	66,3
Media Atenei del Nord-est	90,5	90,2	72,4	71,3
Media nazionale	90,5	90,4	73,0	72,5

(Fonte dati: Elaborazioni ANVUR su dati Indagine AlmaLaurea 2022 sul Profilo dei Laureati 2021 e AlmaLaurea 2023 sul Profilo dei Laureati 2022)

(a) Percentuale dei laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no"

Un sostegno, almeno indiretto, all'interpretazione qui sopra esposta proviene dal confronto tra le risposte dei/delle laureati/e nell'Università di Verona e quelle delle loro controparti che hanno conseguito il loro titolo negli altri Atenei del Nord-est. In tutti/e costoro si manifestano, per entrambi gli anni considerati, percentuali



di soddisfatti/e del proprio percorso formativo che sono di una ventina di punti superiori a quelle di chi si dichiara propenso a iscriversi nuovamente al corso di studio presso il quale hanno conseguito il loro titolo (Tab. 3.2). Da notare, infine, che la regolarità appena rilevata vale anche a livello nazionale (Tab. 3.2).

4. Conclusioni

Il livello di soddisfazione dei/delle laureati/e dell'Ateneo di Verona dell'anno 2022, sebbene in lieve calo rispetto allo scorso anno, si mantiene su livelli elevati, molto prossimo a quello medio fatto registrare dai/dalle loro pari delle università del Nord-est e del resto d'Italia. La lieve riduzione del grado di apprezzamento del proprio corso di studi che si riscontra confrontando il dato fatto registrare dalla leva del 2022 con quello relativo alla leva dell'anno precedente è principalmente imputabile ai provenienti dai corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Essi hanno posto in luce una cospicua caduta della consistenza delle valutazioni positive sia rispetto a quelle rilevate nei/nelle loro colleghi/e intervistati/e nel 2021, sia nei confronti dei/delle laureati/e della loro stessa coorte presso CdS triennali e magistrali.

Anche l'incidenza dei/delle laureati/e nel corso del 2022 i/le quali dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio mostra valori che non si discostano in misura soverchia dai dati dei/delle laureati/e degli Atenei del Nord-est e dell'intero Paese. E anch'essa, come il grado di soddisfazione verso il corso di studi frequentato, cala rispetto ai/alle laureati/e dell'anno precedente, principalmente per effetto del suo declino tra chi ha conseguito una laurea magistrale a ciclo unico.

Capitolo 3 I livelli di soddisfazione dei/delle frequentanti i corsi di dottorato di ricerca

1. Premessa

Seguendo le indicazioni di ANVUR, tra il dicembre del 2023 e il gennaio dell'anno corrente, l'Ateneo di Verona ha effettuato la propria prima indagine sul grado di soddisfazione, espresso dagli/dalle studenti/studentesse dei suoi diciannove corsi di dottorato (CdD), verso le varie attività didattiche e di ricerca attuate in ciascuno di questi ultimi nel corso dell'a.a. 2022/23. Va da sé che, oltre agli appena citati livelli di apprezzamento, l'Ateneo ha proceduto anche a rilevare i lineamenti strutturali e le caratteristiche organizzative dei singoli CdD. In entrambi i casi, ha utilizzato un questionario, messo a punto dal PdQ, che integrava per vari aspetti le domande presenti nelle sezioni A e B dell'originario strumento di rilevazione disegnato da ANVUR.

In considerazione del tema centrale della presente relazione, in questo capitolo si sono presi in considerazione e commentati unicamente i dati raccolti tramite la sezione B del questionario ANVUR. Si ricorda, tuttavia, che, nell'esaminarli, si è tenuto conto anche delle informazioni desumibili dalle domande della sezione A.



Di queste ultime e di altri elementi conoscitivi contenuti nel più ricco questionario costruito dal PdQ dell'Ateneo, il NdV terrà conto in sede di Relazione AVA.

Tornando, comunque, ai contenuti di questo capitolo, si ricorda che essi sono ripartiti nel modo seguente. Il prossimo paragrafo contiene una descrizione delle caratteristiche tecniche dell'indagine. In quello successivo sono presentate alcune brevi indicazioni sulla diffusione dei dati e delle analisi all'interno dell'Ateneo. Il quarto paragrafo tratta dell'universo dei/delle studenti/studentesse dei CdD dell'Università di Verona e della consistenza di quanti tra essi/e hanno partecipato all'indagine. Gli esiti delle analisi condotte sulle risposte alle domande contenute nei singoli blocchi tematici nei quali è suddivisa la sezione B del questionario ANVUR sono esposti nel quinto paragrafo. Nel sesto e ultimo sono, infine, riportate alcune considerazioni di carattere generale sulla configurazione dei risultati della rilevazione.

2. Le principali caratteristiche tecniche della rilevazione

L'indagine sui livelli di soddisfazione dei/delle dottorandi/e è stata condotta, giusto quanto accennato nel precedente paragrafo, tramite il questionario strutturato, riportato nell'appendice 3.1 al presente capitolo, che deriva dall'integrazione, compiuta dal PdQ, di quello messo a punto da ANVUR.

Il questionario in parola è stato somministrato, in lingua italiana e in lingua inglese, tramite l'applicativo LimeSurvey, ai/Ile dottorandi/e che nell'a.a. 2022/23 erano iscritti/e al 1° anno (XXXVIII ciclo) e al 2° anno (XXXVII ciclo) di corso e, su richiesta delle loro rappresentanze, a quelli in attesa di presentare la propria tesi⁶. Naturalmente l'applicativo sopra citato garantisce l'anonimato dei rispondenti.

Dei tempi della rilevazione si è già detto sopra. Tuttavia, per comodità di lettura, si ricorda nuovamente che essa è partita all'inizio del mese di dicembre 2023 e si conclusa alla fine del gennaio 2024.

3. La diffusione delle informazioni raccolte tramite l'indagine

I dati raccolti con l'indagine qui di interesse, assieme al testo del presente capitolo, viene trasmessa, oltre che ai/Ile componenti del PdQ, ai/Ile Coordinatori/trici dei CdD, ai membri dei Gruppi AQ di detti corsi, al Direttore della Scuola di Dottorato dell'Ateneo, al Delegato rettorale alla Valutazione dello sviluppo e dell'impatto della Ricerca, ai membri della Commissione AQ Ricerca di Ateneo, ai/Ile Direttori/Direttrici dei Dipartimenti, agli/Ile Incaricati/e AQ Ricerca dei Dipartimenti, alla Presidente del Presidio della Qualità e, naturalmente, alla Governance dell'Ateneo.

4. L'universo di riferimento e il tasso di risposta

⁶ Giuste le indicazioni di ANVUR, le risposte all'indagine da parte di costoro non saranno prese in esame.



Nell'a.a. 2022/23, all'insieme dei 19 CdD ospitati dall'Università di Verona, ed elencati qui sotto (Tab. 1), partecipavano 392 studenti/studentesse frequentanti il primo e il secondo anno di formazione⁷. La loro numerosità per singolo CdD appare, tuttavia, fortemente variabile (tab. 1). Si passa, infatti, da un minimo di 2 (per il CdD in Letterature straniere, Lingue e Linguistica) a un massimo di 52 (per il CdD in Biotecnologie).

Tab. 1.3 *Elenco dei CdD presenti nell'Università di Verona, numerosità dei/delle loro iscritti/e e dei/delle rispondenti all'indagine*

Corso di Dottorato	Numerosità degli/delle iscritti/e	Numerosità dei/delle rispondenti
Arts & Archaeology	4	1
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	12	8
Letterature straniere, Lingue e Linguistica	2	2
Lingue e Letterature straniere	12	9
Linguistica	16	13
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	21	16
Scienze Giuridiche europee e internazionali	20	19
Scienze Umane	28	19
Economia e Finanza	10	9
Economia e Management	7	1
Informatica	39	35
Biotecnologie	52	51
Nanoscienze e Tecnologie avanzate	17	16
Infiammazione, Immunità e Cancro	24	23
Medicina Biomolecolare	21	16
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche	41	36
Scienza applicate della Vita e della Salute	20	20
Scienze Biomediche cliniche e sperimentali	27	18
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	19	12
In complesso	392	324

Per quanto riguarda la loro partecipazione all'indagine qui di interesse, si può ricordare che essa ha riguardato oltre i quattro quinti dell'insieme dei/delle frequentanti i CdD (82,7%). Il campo di variazione attorno al tasso appena citato è decisamente ampio. L'incidenza dei rispondenti all'indagine passa, infatti, da un settimo degli/delle iscritti/e al CdD in Economia e Management alla totalità di quelli/e, invero pochissimi, frequentanti il CdD in Letterature straniere, Lingue e Linguistica e gli/le un po' più numerosi/e iscritti/e al CdD in Scienze applicate della vita e della salute (Tab. 1.3). Ciononostante, la variabilità complessiva della grandezza in esame risulta contenuta. In ben tredici casi, infatti, i CdD dell'Ateneo di Verona – va da sé esclusi quello di Letterature straniere, Lingue e Linguistica e Scienze applicate della vita e della salute – presentano proporzioni di rispondenti maggiori dei due terzi dei rispettivi iscritti (Tab.1.3).

In linea di principio si dovrebbe, dunque, asserire che i/le rispondenti formano un campione ampiamente rappresentativo del loro universo di appartenenza. Una simile affermazione vale sicuramente per la sezione A del questionario ANVUR. Per quel che riguarda la sezione B va, invece, considerato che la consistenza dei soggetti i/le quali si esprimono sui singoli quesiti che la compongono è sempre inferiore – e, a volte, assai inferiore – alla numerosità dei/delle partecipanti all'indagine. In alcuni casi, questa difformità deriva sicuramente dal fatto che non tutti/e costoro hanno ritenuto opportuno rispondere a singole domande. La consistenza di questa fattispecie è misurabile, domanda per domanda, grazie a una delle alternative di risposta presenti nel questionario. In altre occasioni, tuttavia, le cause e le dimensioni della contrazione del numero dei/delle rispondenti alle singole domande non sono agevolmente identificabili e definibili. In parte,

⁷ Nelle analisi che seguono e, dunque, nel resto dell'esposizione considereremo unitariamente i frequentanti del primo e del secondo anno dei vari CdD dell'Ateneo scaligero.



infatti, le mancate risposte derivano puramente e semplicemente dal fatto che alcuni/e intervistati/e non hanno svolto le specifiche attività ed esperienze attorno alle quali vertono i quesiti. In altra parte, esse possono conseguire dalla decisione di non proseguire nella compilazione del questionario o da una non risposta non dichiarata come tale ⁸.

Così stando le cose, risulta impossibile stabilire il grado di rappresentatività del campione di intervistati/e rispetto all'universo di appartenenza in relazione alle risposte raccolte per le singole domande. Si può solo dire che è ragionevole supporre che questa rappresentatività esista nei casi in cui il tasso di risposta a una domanda raggiunga o superi i quattro quinti dei/delle partecipanti all'indagine. Questa condizione, a livello di Ateneo, sussiste per le domande afferenti alle sezioni 1 (attività formative), 5 (strutture e strumenti), 6 (trasparenza e coinvolgimento) e 7 (soddisfazione complessiva) del questionario ANVUR.

5. *Il grado di apprezzamento dei corsi di dottorato*

Il paragrafo precedente si è chiuso parlando di rappresentatività degli/delle intervistati/e al solo a livello di Ateneo e non a quello del singolo CdD. La ragione di questa delimitazione è facilmente intuibile. Si è già avuto modo di sottolineare, infatti, che il numero di studenti/studentesse di ciascun CdD è contenuto in poche decine o, addirittura, in poche unità. Questo stato di cose è ancor più vero qualora si prendano in considerazione i/le partecipanti all'indagine e in misura addirittura superiore nel caso in cui si ponga attenzione, come si dovrà fare nel prosieguo del capitolo, unicamente ai/lle rispondenti alle varie domande della sezione B del questionario. Ne deriva che un'analisi a livello di singolo CdD del grado di soddisfazione espresso dagli/dalle intervistati/e verso la loro esperienza formativa risulta privo di significato sostanziale. Per questa ragione, nelle prossime pagine, si riporteranno solo valori medi delle valutazioni dei/delle rispondenti, o di gruppi di rispondenti, riferiti all'intero Ateneo. Questi valori saranno integrati, laddove rilevanti, da indicazioni relative ai campi di variazione entro i quali essi si collocano. Il dato riguardante i singoli CdD è, comunque, riportato nell'Appendice 3.2 di questa relazione⁹.

Per quanto riguarda, poi, la consistenza degli apprezzamenti dei vari aspetti dei CdD indagati nella sezione B del questionario ANVUR, e riportati nelle pagine seguenti, si ricorda che le pertinenti domande richiedevano che i/le rispondenti, utilizzando una scala Likert articolata in 10 posizioni, esprimessero il loro grado di accordo con una serie di 26 affermazioni, relative a caratteristiche organizzative e funzionali dei CdD, suddivise in 7 blocchi distinti. In questa sede, per similarità con quanto compiuto nel caso delle rilevazioni sugli/sulle studenti/studentesse e sui/sulle laureati/e, si è interpretato il grado di accordo con le affermazioni in questione come espressione del livello di soddisfazione del/della rispondente. Non ci è sembrato che questo modo di procedere configuri una forzatura del senso delle risposte fornite dagli/dalle intervistati/e posto che, in quasi tutte le sezioni del questionario, era presente una domanda che specifico riferimento faceva al grado di soddisfazione complessivo verso il tema di fondo attorno cui ruotavano i quesiti di ciascuna

⁸ La consistenza dei soggetti che hanno effettuato una data esperienza, ad esempio trascorrere un periodo di studio e di ricerca all'estero o presso un'istituzione nazionale, e che, pertanto dovrebbero rispondere alla pertinente domanda della sezione B non è desumibile dalla numerosità dei rispondenti al corrispondente quesito presente nella sezione A del questionario. Quest'ultimo, infatti, è rivolto congiuntamente a chi ha compiuto in passato, sta compiendo al presente o intende compiere in futuro l'attività di interesse. A fini di correttezza metodologica e di affidabilità delle successive analisi parrebbe opportuno tenere distinti i tre stati nei quali possono trovarsi i dottorandi. Non è detto, infatti, che chi dichiara di avere intenzione di svolgere una determinata esperienza la compirà effettivamente. E non è certo che il momentaneo parere su detta esperienza di chi l'ha in corso sarà confermato al termine della stessa.

⁹ Per i CdD con meno di 3 rispondenti la consistenza degli stessi non sarà indicata, al fine di garantirne l'anonimato.



di dette sezioni, nonché a quello relativo all'intera esperienza compiuta presso il CdD frequentato fino al momento dell'intervista a cui richiama il quesito finale.

Entrando, ora, nel vivo delle analisi, si può, innanzitutto, rilevare un grado di sufficiente, ma non certamente elevata, soddisfazione verso le attività formative dei CdD considerati nel loro complesso (Tab. 2.3). Questa affermazione vale per la generalità degli aspetti contemplati nel questionario in quest'area di indagine. Fa eccezione in senso negativo l'opinione espressa nei confronti dell'utilità delle attività formative rispetto al tema prescelto per la propria tesi di dottorato (Tab. 2.3). Quest'ultimo risultato non sembra, tuttavia, particolarmente sorprendente. Le attività formative svolte nei CdD hanno di necessità un carattere, diciamo così, universalistico, mentre gli argomenti di tesi rivestono, ovviamente, un carattere altamente specialistico.

Tab. 2.3 *Livello di soddisfazione verso le attività formative degli/delle studenti/studentesse dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei/delle rispondenti e punteggio medio*

Attività formative	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Soddisfazione complessiva	284	6.3
Esaustività e coerenza delle attività formative	279	6.3
Compatibilità tra attività formative e lavoro di tesi	278	6.9
Utilità delle attività formative rispetto alla tesi	277	5.6
Approfondimento e aggiornamento delle attività formative	280	7.1
Efficacia delle valutazioni in itinere e di passaggio d'anno	284	7.3

Piuttosto è da richiamare l'ampia variazione nei livelli medi di soddisfazione mostrata dagli appartenenti ai singoli CdD. Il livello di apprezzamento complessivo passa, infatti, da un minimo di 4.0 (CdD in Arts & Archaeology) a un massimo di 10.0 (CdD in Economia e Management). E ancora più divaricati sono i giudizi in merito all'efficacia delle valutazioni in itinere e di passaggio d'anno che si muovono tra un punteggio di 1.0 (CdD in Arts & Archaeology) e un punteggio di 10.0 (CdD in Economia e Management).

Lievemente più favorevoli di quelli appena presi in esame sono i pareri degli intervistati in merito alle esperienze informative all'estero, anche se non appaiono chiare le ragioni per le quali il loro livello medio di soddisfazione complessiva (Tab. 3.3) risulti superiore a quello espresso nei confronti dei singoli aspetti di questa esperienza contemplati dal questionario (Tab. 3.3).

Tab. 3.3 *Livello di soddisfazione nei confronti delle esperienze all'estero degli/delle studenti/studentesse dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei/delle rispondenti e punteggio medio*

Aspetti dell'esperienza all'estero	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Soddisfazione complessiva	120	7.9
Informazioni e supporto da parte del collegio docenti	190	6.7
Supporto dell'Università di Verona	148	6.9
Supporto dell'istituzione ospitante	136	7.5

Degna di nota è la valutazione maggiormente positiva manifestata dai/dalle dottorandi/e dell'Università di Verona nei confronti dei sostegni ricevuti dall'istituzione straniera ospitante rispetto alle attenzioni loro riservate dalla prima (Tab. 3.3). In entrambi i casi, tuttavia, le divaricazioni di giudizio tra i/le frequentanti i



vari CdD non paiono di particolare intensità e l'ampiezza dei pertinenti intervalli di confidenza si attesta attorno ai 4 punti.

Un po' meno apprezzate delle esperienze di studio e ricerca all'estero risultano essere quelle compiute presso organismi di ricerca, aziende e articolazioni della pubblica amministrazione italiane (Tab. 4.3). Anche in questo caso, tuttavia, è poco chiaro perché la soddisfazione complessiva risulti maggiore di quella emergente da due dei tre rimanenti items presenti nel questionario (Tab. 4.3). Sarebbe interessante conoscere quali altri elementi, oltre a questi ultimi, siano stati considerati dai/dalle rispondenti nell'esprimere le loro opinioni. Da sottolineare ancora, sull'argomento in esame, la più favorevole opinione manifestata verso il sostegno ricevuto dall'Università di Verona rispetto a quello riservato al supporto ottenuto dall'istituzione ospitante (Tab. 4.3). Si deve, poi, aggiungere che la distanza tra il punteggio più basso (5.3 nel CdD in Biotecnologie) e quello più elevato (8.3 nel CdD in Medicina Biomolecolare) assegnato alla soddisfazione complessiva verso le esperienze di studio e ricerca presso enti nazionali risulta decisamente contenuta.

Tab. 4.3 *Livello di soddisfazione verso le esperienze compiute in Italia presso altre istituzioni di ricerca, imprese e organismi della P.A. degli/delle studenti/studentesse dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei/delle rispondenti e punteggio medio*

Aspetti dell'esperienza presso istituzioni e organismi italiani	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Soddisfazione complessiva	71	7.0
Informazioni e supporto da parte del collegio docenti	90	6.1
Supporto dell'Università di Verona	74	7.0
Supporto dell'istituzione ospitante	73	6.6

Da notare, infine, il numero invero limitato dei/delle rispondenti che si esprimono sulla materia qui presa in considerazione, a indicare, con buona probabilità, che non si tratta di una pratica particolarmente diffusa presso i CdD dell'Ateneo scaligero, forse anche a causa della difficoltà di reperire istituzioni di ricerca, aziende e articolazioni della PA italiane disposti ad ospitare dottorandi/e.

Tab. 5.3 *Opinioni riguardanti le esperienze di didattica integrativa e di tutorato svolte dagli/dalle studenti/studentesse dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei/delle rispondenti e punteggio medio*

Opinioni su didattica integrativa e tutorato	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Sono compatibili con la formazione, la ricerca e la tesi	170	7.5
Sono utili dal punto di vista formativo	168	7.9

Lievemente più positive rispetto a quelle rilevate nei tre blocchi tematici trattati fin qui, appaiono le opinioni degli/delle rispondenti in merito agli incarichi didattici e di tutoraggio ad essi/e affidati (Tab. 5.3). Questi incarichi non sembrano creare soverchie interferenze con le attività di studio, di ricerca e di stesura della tesi e sono, anzi, ritenuti utili dal punto di vista del completamento della propria formativa (Tab. 5.3). In entrambi i casi, ma soprattutto nel secondo, si nota una relativamente elevata omogeneità di pareri tra i/le frequentanti i diversi CdD. Tant'è che in quest'ultimo il campo di variazione tra il livello minimo (7.0 nel CdD in Infiammazione, Immunità e Cancro) e massimo (9,3 registrato nei CdD in Economia e Finanza, in Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo e in Lingue e Letterature Straniere) di approvazione si riduce a poco più di 2 punti.



Tab. 6.3 *Giudizi di adeguatezza verso le attrezzature di studio e ricerca e livello di soddisfazione verso i servizi amministrativi degli/dalle studenti/studentesse dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei/delle rispondenti e punteggio medio*

Attrezzature e servizi	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Servizi bibliotecari	224	7.7
Attrezzature informatiche	262	7.4
Attrezzature di ricerca	259	7.2
Aule e spazi per attività formative	268	7.5
Spazi personali	276	6.5
Supporto dei servizi di segreteria	233	6.8

In linea di massima, si può dire che le opinioni degli/delle studenti/studentesse dei CdD dell'Ateneo di Verona circa l'adeguatezza sulle attrezzature di studio e ricerca messe a loro disposizione siano favorevoli. Gli apprezzamenti dei rispondenti risultano, però, più elevate per i servizi bibliotecari, per le attrezzature informatiche e per gli spazi formativi di quanto non lo siano per i laboratori di ricerca (Tab. 6.3). Poco più che sufficienti paiono, invece, i giudizi manifestati nei confronti dei servizi di segreteria e la disponibilità di spazio di studio personale (Tab. 6.3).

La maggiore variabilità di opinioni – per altro, di ampiezza contenuta – si riscontra in quelle riguardanti: i) l'adeguatezza delle risorse informatiche (che passa dal punteggio di 6.3 fatto registrare dal CdD in Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari e al punteggio di 10.0 rilevato nel CdD in Economia e Management); ii) la funzionalità dei servizi di segreteria (che va dal punteggio di 6.0 per il CdD Arts & Archaeology al punteggio di 10.0 osservato nel CdD in Economia e Management); iii) l'accessibilità delle strutture e delle strumentazioni (che varia dal 5.8 nel CdD in Nanoscienze e Tecnologie avanzate al 9.0 dei CdD in Economia e Management e in Lingue e Letterature Straniere).

Tab. 7.3 *Opinioni degli/delle studenti/studentesse dei corsi di dottorato dell'Università di Verona riguardanti il coinvolgimento nell'organizzazione delle loro attività formative e la tempestività della diffusione delle informazioni. Numerosità dei/delle rispondenti e punteggio medio*

Opinioni su coinvolgimento organizzativo e trasparenza	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Coinvolgimento nell'organizzazione della formazione	262	6,6
Tempestività informazioni sulle attività formative	268	6,8
Aggiornamento informazioni scadenze amministrative	270	6,5

I pareri degli/delle rispondenti circa il loro grado di coinvolgimento nell'organizzazione delle attività formative e la tempestività con cui ricevono le informazioni sia su queste ultime, sia sulle varie scadenze amministrative, si collocano nell'area della sufficienza piuttosto che in quella del pieno apprezzamento (Tab. 7.3). E in tutti i tre casi, le variazioni dei punteggi medi espressi nei vari CdD paiono alquanto contenute (cfr. Appendice 3.2 al presente capitolo).

Una posizione più vicina a una solida sufficienza che a una completa approvazione caratterizza anche i pareri espressi dai/dalle 279 rispondenti circa il loro grado di soddisfazione nei confronti della complessiva esperienza compiuta nel corso dei loro studi dottorali. Il punteggio di scala relativo al quesito in parola si attesta, infatti, al valore di 7.0. Il suo campo di variazione appare, però, piuttosto esteso. Esso è, infatti



compreso, nell'intervallo 5.0 (CdD in Arts & Archaeology) – 9.1 (CdD in Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo). Nel conto va, infine, messo che il punteggio medio di più della metà (10) dei CdD si attesti sopra 7.0.

Tab. 8.3 *Distribuzione di frequenza degli intervalli entro i quali ricadono i punteggi medi di scala assegnati dagli/delle studenti/studentesse dei corsi di dottorato dell'Università di Verona a ciascuno degli items oggetto di rilevazione*

Intervallo del punteggio medio	Numero dei punteggi medi
1,0-4,9	15
5,0-5,9	54
6,0-6,9	136
7,0-7,9	167
8,0-8,9	74
9,0-9,9	31
10	8

Si può cercare di arricchire e precisare il panorama emergente dalle informazioni fin qui riportate prendendo in considerazione la distribuzione dei valori assunti dalle 485 medie dei punteggi di scala assegnati dai/dalle frequentanti ciascuno dei 19 CdD dell'Università di Verona su ognuno dei 26 items indagati nel questionario dell'ANVUR¹⁰. Ebbene, da questa distribuzione (Tab. 8.3) risulta che: i) sostanzialmente marginali, ancorché non trascurabili, sono i giudizi inferiori a 6.0; ii) assolutamente maggioritari appaiono i punteggi di scala compresi tra 6.0 e 7.9; e iii) contenuta, ma non irrilevante, risulta la presenza di valori medi pari o superiori a 8.

6. *Alcune brevi considerazioni conclusive*

Ripercorrendo con uno sguardo d'insieme tutte le informazioni riportate in questo capitolo, riteniamo si possa asserire che, di norma, i/le dottorandi/e dell'Università di Verona manifestino atteggiamenti di contenuta positività nei confronti degli aspetti formativi, organizzativi e gestionali dei CdD che stanno frequentando. È, naturalmente, vero – e il fatto non va ignorato – che gli/le iscritti/e ad alcuni – invero pochi – CdD paiono decisamente critici/che verso gli stessi e che i/le frequentanti di alcuni altri – un po' più numerosi – manifestano, invece, giudizi assai fortemente positivi. Si tratta, però e come si è visto, di evenienze dalla frequenza alquanto contenuta. La gran parte dei giudizi espressi nei confronti dei vari CdD si colloca, infatti, su quel livello buono ma non particolarmente elevato di soddisfazione di cui si è parlato poco più sopra e nel corso di tutto il precedente paragrafo.

Le approvazioni risultano di consistenza meno pronunciata nel caso: i) delle attività formative, segnatamente della loro funzionalità rispetto al lavoro di tesi; ii) delle informazioni e dei sostegni inerenti le esperienze di studio e ricerca presso istituzioni accademiche straniere e presso organismi di ricerca, imprese e comparti della PA in Italia; iii) degli spazi fisici disponibili per lo studio personale e del funzionamento degli uffici amministrativi; e iv) del coinvolgimento dei/delle dottorandi/e nell'organizzazione delle attività formative e della tempestività nella diffusione di informazioni su queste ultime, nonché sulle scadenze di ordine

¹⁰ Nel considerare la numerosità, riportata nel testo, delle medie relative ai singoli CdD dell'Università di Verona, si tenga conto, giusto quanto sottolineato nei paragrafi 4 e 5, che in alcuni di essi non si danno rispondenti per uno o più item previsti dal questionario.



amministrativo. Le esperienze di formazione all'estero e le proprie attività di didattica integrativa e tutoraggio registrano, invece, valutazioni decisamente favorevoli tra l'insieme dei/delle rispondenti.

Nel complesso, si può quindi ribadire quanto detto poco più sopra, ossia che la generalità dei/delle dottorandi/e dell'Università veronese mostrano apprezzamenti di consistenza intermedia nei confronti dei CdD che stanno frequentando.

Capitolo 4. Uno sguardo d'insieme ai risultati delle analisi condotte sulle opinioni degli/delle studenti/studentesse, dei/delle laureati/e e dei/delle frequentanti i corsi di dottorato di ricerca e alcune considerazioni di metodo

A chiusura di questa relazione, e al fine di agevolarne la lettura, il NdV ritiene utile riassumere gli esiti principali delle indagini condotte sui livelli di apprezzamento delle prestazioni didattiche dell'Università scaligera manifestati dalle tre principali categorie di destinatari delle medesime, ossia studenti/studentesse, laureati/e e dottorandi/e. Oltre a sintetizzare gli esiti delle analisi contenute nei tre capitoli nei quali si articola la presente relazione, questa sezione finale intende porre in evidenza alcuni aspetti metodologicamente e sostanzialmente problematici delle indagini in questione e presentare qualche suggerimento per cercare di porvi, almeno in parte, rimedio.

Partendo dal più numeroso gruppo di soggetti che si avvalgono delle attività formative dell'Università di Verona, ossia dai/dalle suoi/sue studenti/studentesse, ricordiamo che coloro i/le quali hanno accettato di rispondere alle varie domande del questionario ad essi/esse rivolto esprimono pareri decisamente favorevoli nei confronti dei vari aspetti degli insegnamenti che hanno valutato.

Si deve, però, tenere presente che, malgrado le misure previste dall'Ateneo (sensibilizzazione della componente studentesca attraverso iniziative di orientamento, compilazione del questionario in aula durante le lezioni, possibilità di farlo attraverso il proprio telefono mobile, ecc.) per facilitare la partecipazione all'indagine, poco più della metà degli/delle iscritti/e i/le quali hanno sostenuto esami di profitto nel corso dell'a.a. 2022/23 lo ha fatto. Si tratta di un problema non di poco conto, sul quale torneremo tra breve. Per il momento, si deve, però, sottolineare che, nel marcare un'impetuosa crescita nel tempo dell'insofferenza nei confronti del cosiddetto disturbo statistico, il fenomeno in esame rischia, da un lato, di produrre una progressiva riduzione del grado di rappresentatività statistica e di affidabilità sostanziale delle informazioni raccolte, e, dall'altro lato, di aumentare artificiosamente l'incidenza degli insegnamenti che si ritiene presentino uno o più elementi di disfunzionalità. Per la sua evidente gravità, torneremo nuovamente sulla questione qui sollevata nelle prossime righe, quando tratteremo, come detto, dei problemi metodologici delle tre indagini in parola.

Per il momento, conviene spostare l'attenzione sui/sulle laureati/e e fare presente che, nel loro caso, non sussistono problemi riguardanti i tassi di risposta poiché la partecipazione all'indagine che li riguarda è resa obbligatoria.

La generalità di essi/esse si mostra soddisfatta dell'esperienza formativa compiuta presso l'Ateneo veronese. E largamente maggioritaria, ancorché assai più contenuta, appare anche l'incidenza di coloro i/le quali dichiarano che, nell'ipotesi di dover iniziare ex novo il proprio cursus studiorum accademico, sceglierebbero nuovamente l'Università di Verona e il CdS presso il quale si sono laureati/e. Come già sottolineato nel secondo capitolo della presente relazione, pare plausibile pensare che questa riduzione delle risposte di



segno positivo sia da attribuire alle incerte prospettive occupazionali che, da qualche decennio a questa parte, i/le giovani laureati/e italiani/e trovano davanti a loro. Da rilevare ancora che tanto il grado di soddisfazione verso il proprio corso di studi, quanto la consistenza della propensione a iscriversi nuovamente ad esso presentano scostamenti assai contenuti dai corrispondenti valori medi osservabili tra quanti/e si sono laureati/e, nel corso del 2023, presso gli altri Atenei del Nord-Est e del resto del Paese. In linea di massima l'apprezzamento mostrato dai/dalle laureati/e dell'Ateneo scaligero nel 2023 non appare significativamente difforme da quello fatto registrare dalle loro controparti laureate nel 2022. Una netta discontinuità, di segno negativo, si nota solo per i/le laureati/e nei CdLMCU in Giurisprudenza e in Medicina e Chirurgia. Parrebbe che anche questo dato possa essere, almeno in parte spiegato, dal consistente peggioramento, rispetto a quanto accadeva in un passato anche relativamente recente, dei ritorni occupazionali associati alle professioni forensi e mediche e, in ogni caso, dalle crescenti difficoltà che si incontrano per fare pieno ingresso in esse.

Venendo, ora, agli esiti dell'indagine sulle opinioni manifestate verso il proprio processo formativo da parte dei/delle dottorandi dell'Università di Verona, occorre dire che anch'essi/esse, in genere, se ne dichiarano soddisfatti. Il loro apprezzamento parrebbe, però, meno omogeneamente distribuito e meno intenso di quelli manifestati dai/dalle laureati/e e dagli/dalle studenti/studentesse. Tra i/le dottorandi/e si registrano, infatti, sia casi di giudizio fortemente negativo nei confronti del proprio corso, sia, all'opposto, casi di elevatissimo apprezzamento. Si tratta, tuttavia, di situazioni assai poco comuni. La generalità dei/delle rispondenti manifesta, infatti, opinioni di segno senz'altro positivo, ma che si aggirano nei dintorni della sufficienza piena, piuttosto che in quelli di una valutazione altamente favorevole. Sembra possibile pensare che la peculiarità appena richiamata derivi dal fatto che le aspettative formative e di acquisizione di competenze dei/delle dottorandi/e sono, di necessità, più elevate di quelle di/delle laureati/e e degli/delle studenti/studentesse.

Non si può, tuttavia, escludere – e qui entriamo nelle questioni di metodo – che i non entusiastici apprezzamenti manifestati dai/dalle dottorandi/e possano derivare anche dal fatto che la scala di Likert utilizzata nell'indagine che li riguarda è articolata in dieci posizioni, anziché in quattro, come accade nelle rilevazioni sui/sulle laureati/e e sugli/sulle studenti/studentesse.

Se anche quello appena richiamato non fosse davvero il caso, sembra, tuttavia, di poter sostenere che il ricorso a scale estese sia preferibile all'utilizzazione di scale ristrette per la buona ragione che le prime consentono di graduare in modo più preciso l'intensità delle opinioni positive e negative espresse dagli/dalle intervistati/e. In altri termini, per il tramite di scale con ampia articolazione diventa possibile sia discriminare più accuratamente tra loro le situazioni formative problematiche in funzione della loro gravità, sia identificare più agevolmente quelle caratterizzabili in termini così positivi da poter essere segnalate come modelli di riferimento per buone pratiche. Un terzo ordine di vantaggi che deriverebbe dall'utilizzazione di una scala di apprezzamento articolata su dieci posizioni anche nel caso dei pareri raccolti presso studenti/studentesse e laureati/e¹¹ consiste nel fatto che in tal modo le valutazioni espresse dalle tre categorie di discenti che popolano l'università di Verona, così come tutti gli altri Atenei del Paese, sarebbero immediatamente comparabili tra loro.

Una seconda questione di metodo emergente dalla rilevazione sui/sulle dottorandi/e riguarda i filtri che sarebbe necessario porre nelle domande relative a valutazioni di esperienze che non necessariamente tutti gli/le intervistati/e hanno compiuto. Le risposte volontariamente omesse e quelle che non possono essere fornite perché l'esperienza non è stata compiuta non sono, data l'attuale configurazione delle domande,

¹¹ Naturalmente, nel caso dell'indagine sui/sulle laureati/e il suggerimento che compare nel testo è applicabile, condizionatamente alla disponibilità di AlmaLaurea, unicamente alla domanda riguardante il gradimento del Cds.



distinguibili tra loro. Nella seconda evenienza, però, non si è posti davanti a una mancata risposta, ma a un quesito non pertinente. Ancora sulle domande del tipo in parola, si deve osservare che difficilmente chi ha intenzione di compiere una data esperienza, ma l'ha solo progettata, può valutare i vari aspetti della stessa. Sarebbe, dunque, opportuno espungere il riferimento a costoro dal testo delle domande presenti nel questionario dottorandi/e o, meglio, limitarsi a chiedere a chi l'esperienza non ha compiuto se intende effettuarla senza procedere con altri quesiti.

Nel caso dei/delle laureati/e sarebbe, poi, preferibile che fin dalla prossima relazione AVA, e in attesa di decisioni in merito al ricorso a scale Likert a dieci posizioni, si facesse riferimento a livelli di soddisfazione, a punteggi di scala, cioè, così come avviene nel caso degli/delle studenti/studentesse, piuttosto che a proporzioni di soddisfatti/e.

Siamo così giunti all'ultima e, a nostro avviso, più importante – considerate le sue rilevanti implicazioni sostanziali sottolineate più sopra – delle nostre riflessioni di metodo, vale a dire a quella riguardante il declino del tasso di risposte collaborative osservato a proposito della rilevazione sugli/sulle studenti/studentesse. Al fine di contenere questo declino – e, forse, anche di rialzare nuovamente l'incidenza delle partecipazioni di segno collaborativo – si potrebbe pensare di rendere interamente noti a tutte le componenti dell'Ateneo, studenti/studentesse in primis, i risultati dell'indagine. E noti a tutti dovrebbero essere gli interventi posti in essere dai CdS e dai Dipartimenti/Facoltà per porre rimedio alle criticità rilevate nei vari insegnamenti, segnatamente in quelli che ne presentano di ripetute nel tempo.

Va da sé che altre alternative – quali, ad esempio, ridurre la lunghezza del questionario, renderne nuovamente obbligatoria la compilazione prima di poter sostenere le prove di profitto, ricorrere a rilevazioni campionarie opportunamente incentivate, ecc. – potrebbero essere ipotizzate per far fronte al problema di cui stiamo discutendo. E', però, del tutto evidente che quelle appena adombrate rappresenterebbero soluzioni di ripiego, mentre l'alternativa, poco più sopra richiamata, di rendere pubblici gli esiti della rilevazione e la configurazione degli interventi sugli insegnamenti con tratti disfunzionali costituisce, invece, la via migliore, e immediatamente attuabile, per contenere e, vale la pena di ripeterlo, forse anche per invertire la crescente tendenza di evitare di rispondere all'indagine osservata tra la componente studentesca dell'Università di Verona.

QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SODDISFAZIONE
DEI DOTTORANDI DI RICERCA DI PRIMO, SECONDO E
TERZO ANNO
(dell'a.a. concluso)

Il presente testo è stato integrato dal PdQ con domande ulteriori rispetto a l testo previsto da ANVUR.
L'integrazione è stata condivisa con i Coordinatori di Dottorato e i Rappresentanti dei Dottorandi nella Scuola di
Dottorato nel mese di novembre 2023.

Versione aggiornata al 12 dicembre 2023

Sezione A (tutte domande obbligatorie)				Filtri
1)	CORSO E ANNO DI ISCRIZIONE (da menù a tendina)			
2)	Il Corso di dottorato propone varie attività formative: sono distinte da quella impartite in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	A	Si	
		B	No	
3)	La Scuola di dottorato e gli altri Corsi di Dottorato propongono varie attività formative (di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare): quali di queste attività formative aggiuntive della Scuola ha frequentato? (possibile più di una risposta)	A	Moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare (es. moduli di altre discipline presenti in altri dottorati,...)	
		B	Attività linguistiche	
		C	Attività statistiche e informatiche	
		D	Attività legate all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	
		E	Attività a libera scelta (etica e ricerca, analisi dati, temi specifici, skills)	
4)	Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta) <i>NB: si tratta di prove in itinere e non la prova per il passaggio di anno</i>	A	Esami scritti	
		B	Esami orali	
		C	Prove pratiche	
		D	Nessuna	
		E	Altro (specificare)	
5)	Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	
		B	Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	
		C	Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	
6)	Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	A	Si	
		B	No	
		B2	Se no, perché?	
7)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?	A	Si	In questo caso non rispondere alla domanda 9 (Sezione A)
		B	No	In questo caso non rispondere alla domanda 8 (Sezione A) e alle domande da 10 a 14 (Sezione B)
8)	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	A	Si (da titolare di borsa)	
		B	Si (da non titolare di borsa)	
		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa)	
9)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	

		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
10)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si, presso Istituzioni di Ricerca	In questi casi, non rispondere alla domanda 12 (sezione A)
		B	Si, presso Imprese	
		C	Si, presso Pubblica Amministrazione	
		D	Si, altro (specificare)	
		E	No	In questo caso non rispondere alla domanda 11 (sezione A) e alle domande da 15 a 18 (sezione B)
11)	Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si (da titolare di borsa)	
		B	Si (da non titolare di borsa)	
		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa)	
12)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni esterne	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
13)	Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?	A	Si, con postazioni per i singoli dottorandi	
		B	Si, con postazioni condivise	
		C	Si, uno spazio condiviso senza postazioni	
		D	No	In questo caso, non rispondere alla domanda 22 (Sezione B)
14)		A	Si, attività integrative (esercitazioni, seminari, lezioni all'interno di insegnamenti, ecc.)	

	Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica integrativa o di tutorato durante il suo Corso di Dottorato?	B	Si, sia tutorato che attività integrative.	
		C	Si, tutorato	
		D	No	In questo caso non rispondere alle domande 19 e 20 (sezione B)
15)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?		SI/NO	
16)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?		SI/NO	
17)	Ha lavorato a prodotti scientifici nel corso del precedente anno accademico? (sia attività terminate che in fase di revisione)		Si	
			No	
17b is)	Se sì, quali?	A	Contributo in rivista	
		B	Contributo in volume	
		C	Libro	
		D	Contributo in atto di convegno	
		E	Brevetto	
		F	Curatela	
		G	Altro tipo	
17 ter)	In base ai prodotti selezionati indicare se ha lavorato come autore singolo o come co-autore	A	Contributo in rivista	
		B	Contributo in volume	
		C	Libro	
		D	Contributo in atto di convegno	
		E	Brevetto	
		F	Curatela	
		G	Altro tipo	
18)	Ha mai partecipato come relatore (comunicazione orale o poster) a congressi, convegni, summer school, workshop, seminari, ecc. durante il precedente anno accademico? <i>NB: si fa riferimento a congressi in presenza o a distanza</i>	A	Si, di ambito internazionale (se sì a quanti?)	
		B	Si, di ambito nazionale (se sì a quanti?)	
		C	No	
18b is)	Se sì, a quanti?	A	1	
		B	2	
		C	3	
		D	4	
		E	5 o più	
19)	Ha mai partecipato come uditore (comunicazione orale o poster) a congressi, convegni, summer school, workshop, seminari, ecc. durante il precedente anno accademico?	A	Si, di ambito internazionale (se sì a quanti?)	
		B	Si, di ambito nazionale (se sì a quanti?)	
		C	No	
19b is)	Se sì, a quanti?	A	1	
		B	2	
		C	3	
		D	4	
		E	5 o più	

SEZIONE B	
<p>Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo".</p> <p>motivando in un campo aperto i giudizi uguali o inferiori al 5 (motivazione non obbligatoria)</p>	
Per nulla d'accordo	Del tutto d'accordo + NON RISPONDO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Formazione del Corso di Dottorato	
1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.
3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
5	Le valutazioni in itinere e di passaggio d'anno (esami, presentazioni, elaborati, progress report, relazioni sulla attività formativa e sulla ricerca) vengono svolte efficacemente (in modo da verificare il progresso della ricerca)
6	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte dal Corso di Dottorato.
Formazione della Scuola di Dottorato	
7	Sono soddisfatto delle specifiche attività formative offerte della Scuola di dottorato (<i>selezionare le attività formative frequentate tra la lista messa a disposizione di tutti i seminari offerti dalla Scuola nell'a.a. precedente e dare una valutazione di gradimento per ciascun seminario</i>)
8	L'attività formativa svolta dalla Scuola di Dottorato favorisce lo sviluppo di nuove prospettive per la mia attività di ricerca (spunti, idee, nuove strade...)
9	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte dalla Scuola di Dottorato.
Esperienze all'estero	
10	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti del Collegio circa lo svolgimento di esperienze all'estero
11	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
12	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
13	Il sostegno economico ricevuto per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
14	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione	
15	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti del Collegio circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
16	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
17	Il supporto ricevuto dall'Istituzione di accoglienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
18	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.
Attività di tutorato e di didattica integrativa svolta	
19	L'attività di tutorato e di didattica integrativa che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.
20	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica integrativa e tutorato che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
Strutture e strumenti	
21	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).
22	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).
23	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.
24	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.
25	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.
26	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
Supervisore	
27	Sono soddisfatto del mio supervisore rispetto a:

	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla produzione scientifica
	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla mobilità internazionale
	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità nella supervisione della ricerca
	<ul style="list-style-type: none"> • Accessibilità, reperibilità, disponibilità
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità del rapporto di collaborazione scientifica
	<ul style="list-style-type: none"> • Rete di rapporti, contatti, collaborazioni, ecc.
	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo al mio processo formativo
	<ul style="list-style-type: none"> • Complessivamente
Trasparenza e coinvolgimento	
28	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.
29	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca, anche per il tramite dei loro rappresentanti.
30	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
31	Ho chiaro chi sono i miei rappresentanti all'interno del Corso di Dottorato.
32	Ho chiaro chi sono i miei rappresentanti all'interno della Scuola di Dottorato.
33	Ritengo che la rappresentanza dei Dottorandi sia importante.
Soddisfazione complessiva	
34	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.
35	Ulteriori osservazioni e suggerimenti (<i>campo aperto libero</i>)

Grazie per aver completato il questionario

SEZIONE B	Arts and archaeology		Biotecnologie		Economia e Finanza		Economia e management		Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo		Infiammazione, immunità e cancro		Informatica		Letterature straniere, lingue e linguistica		Lingue e letterature straniere		Linguistica		Medicina biomolecolare		Nanoscienze e tecnologie avanzate		Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento		Scienze applicate della vita e della salute		Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche		Scienze biomediche cliniche e sperimentali		Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari		Scienze giuridiche europee ed internazionali		Scienze umane		ATENEO							
	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media	Freq.	Media				
blica Amministrazione.																																														
Attività di tutorato e di didattica integrativa svolta																																														
Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica integrativa e tutorato che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi			34	6,2	*	8,3				6	8,3	12	7,1	23	8,3			6	9,0	5	7,8	4	7,5	7	7,3	13	7,5	9	7,8	9	8,7	11	6,6	7	7,3	10	8,2	11	7,7	170	7,5					
L'attività di tutorato e di didattica integrativa che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo			33	7,5	*	9,3				6	9,3	12	7,0	23	7,7			6	9,3	5	8,2	4	8,0	7	8,0	13	7,8	9	7,7	9	8,1	11	7,4	6	8,2	10	8,6	11	7,9	168	7,9					
Strutture e strumenti																																														
I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità	*	6,0	23	7,0	5	7,6	*	10,0	8	7,6	19	7,4	13	8,6	*	8,0	8	9,1	12	8,3	8	7,3	10	7,8	25	7,8	13	7,5	16	6,7	17	7,8	7	7,4	17	8,2	19	7,7	224	7,7						
Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte	*	9,0	36	7,4	7	6,4	*	10,0	7	8,4	19	6,9	29	7,2	*	7,0	8	9,1	12	8,3	12	7,2	11	7,5	29	7,4	16	7,3	14	7,4	16	7,3	7	6,3	16	7,7	19	7,1	262	7,4						
Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili			38	7,4	6	6,5	*	9,0	7	8,3	17	6,9	27	7,7	*	8,0	8	9,0	11	7,9	13	6,6	12	5,8	28	7,0	17	6,9	14	6,9	17	7,1	6	6,3	17	7,5	18	6,8	259	7,2						
Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto)	*	8,0	39	7,6	7	6,1	*	10,0	8	8,5	19	7,2	26	8,0	*	8,0	8	8,8	13	7,4	13	7,1	12	7,0	28	7,4	16	7,4	16	7,3	17	7,5	6	7,2	17	6,9	19	7,2	268	7,5						
Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria	*	6,0	40	6,3	7	7,3	*	10,0	8	8,0	19	6,3	29	7,1	*	8,0	9	8,3	13	6,4	13	6,9	12	6,5	27	6,7	17	6,6	16	7,0	17	7,2	9	6,3	17	6,6	19	6,8	276	6,8						
Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.)	*	7,0	37	5,7	7	7,3	*	9,0	8	7,5	13	7,2	25	6,4	*	7,5	8	7,0	10	4,8	9	7,0	11	6,6	24	7,2	14	6,9	13	5,8	10	8,3	7	7,1	16	5,5	17	6,0	233	6,5						

